



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 10 DEL 28/10/2016

ORDINE DEL GIORNO:

1)Studio e consultazione del Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni dei Beni Immobili Comunali suscettibili di alienazione e e/o di valorizzazione, triennio 2016/2018 ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008. Audizione del Responsabile del Servizio Uff. Patrimonio Dott. Giuseppe Regina.

2)Studio e consultazione della Programmazione Triennale 2016/2018 del fabbisogno di personale ai sensi dell'art. 39, primo comma della L. 449/1997, recepita dal D.L.vo 267/2000 all'art. 91 e ribadita dall'art 6 commi 1 e 4 del d.l.vo 165/2001 e s.m.i.. Ore 18,00 audizione del Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane Dott. Marco Cascio.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		17,00	19,35		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		17,00	19,35		
Componente	Scibilia Noemi	SI		17,00	19,35		
Componente	Messana Saverio	SI		17,00	19,35		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		17,00	19,35		
Componente	Ruisi Mauro	SI		18,25	19,35		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 28 del mese di Ottobre, alle ore 17,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messina Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 17,00 fanno ingresso il Dott. Giuseppe Regina e il Sig. Antonino Lombardo, rispettivamente Responsabile e addetto al Servizio Ufficio Patrimonio del Comune di Alcamo.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato lettura del primo punto all'O.d.G.: **“Studio e consultazione del Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni dei Beni Immobili Comunali suscettibili di alienazione e e/o di valorizzazione, triennio 2016/2018 ai sensi dell’art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008. Audizione del Responsabile del Servizio Uff. Patrimonio Dott. Giuseppe Regina”**, passa la parola al Dott. Regina in qualità di proponente, responsabile del procedimento, in merito alla Delibera di G.M. N° 327 del 21/10/2016 avente ad oggetto l’approvazione del Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni dei Beni Immobili Comunali relativamente al triennio 2016/2018.

Il Dott. Regina inizia a relazionare sul Piano delle Alienazioni prendendo in esame i beni immobili che sono oggetto di alienazione per l’anno 2016, nella fattispecie un terreno nel cui sottosuolo ricade una canaletta, un collettore (ex acquedotto) in disuso da diversi anni. Nell’area ubicata in tale terreno comunale, precisa il Dott. Regina, è stato costruito un immobile antecedente alla canaletta. Tale terreno, inserito nel Piano delle Alienazioni, continua il Dott. Regina, come previsto dalla normativa vigente sarà posto in vendita in base al prezzo di mercato.

Il Presidente Lombardo chiede al Dott. Regina se i valori riportati nel Piano delle Alienazioni sono gli effettivi importi di vendita.

Il Dott. Regina fa presente che i valori espressi sono indicativi e che non appena il bene sarà posto in vendita si procederà ad effettuare una stima che sia congrua.

Il Consigliere Messina chiede al Dott. Regina se ci sono altre particelle catastali, oltre quelle indicate nel Piano di Alienazione, interessate dall’attraversamento della suddetta canaletta.

Il Dott. Regina risponde che la canaletta, rispetto alle particelle elencate nel Piano, continua in una zona che è edificata.

La Commissione si propone di richiedere informazioni al Responsabile dell’Ufficio Tecnico al fine di verificare dove ha origine e quali sono le particelle dove ricade l’intera canaletta.

Il Presidente Lombardo propone di interpellare il Geom. Girgenti che fino a poco tempo fa si occupava del servizio acquedotto al fine di avere delucidazioni in merito.

Il Dipendente Lombardo Antonino tramite la cartografia on-line del STR (Sistema Informativo Territoriale Regionale) del Comune di Alcamo indica ai Componenti la Commissione la zona dove

ricade la canaletta in questione e fa presente che prima di effettuare la vendita sarà eseguito il frazionamento e pertanto il bene successivamente sarà identificato con altri numeri di particelle.

Il Dott. Regina fa presente che l'ufficio si trova a buon punto nel definire l'iter della vendita.

Il Dott. Regina presenta il secondo bene immobile oggetto di alienazione sempre per l'anno 2016, costituito da un terreno edificabile, ubicato nel Viale Europa, dell'estensione di 20 mq., stimato indicativamente in Euro 26.000,00, che come accertato dagli uffici vi insiste un immobile con tre elevazioni fuori terra di proprietà privata.

Nel 2017, prosegue il Dott. Regina il Piano delle Alienazioni prevede la vendita di un fabbricato in Via F.sco Laurana della superficie di 20 mq. situato in prossimità della curva a sinistra della Via Discesa Santuario, costituito da solo piano terra, in disuso, e con la porta d'ingresso murata.

Nel 2018, conclude il Dott. Regina è previsto la vendita di un fabbricato, denominato locale di S.Oliva, ubicato in Via Sant'Oliva, di 50 mq., adiacente l'ingresso laterale della Chiesa di Sant'oliva, stimato indicativamente in Euro 30.000,00.

Il Consigliere Messina in riferimento a tale bene propone di non venderlo ed utilizzarlo come ufficio comunale stante la vicinanza con il Palazzo di Città.

Il Dott. Regina precisa che per il fabbricato di Via Sant'Oliva bisogna verificare l'origine della titolarità da parte del Comune in quanto non si è in possesso della relativa documentazione.

Alle ore 17,45 fa ingresso il Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane Dott. Marco Cascio.

Il Dott. Regina fa presente di avere redatto una dettagliata relazione, consegnata al Sindaco, sia dei quattro servizi di cui si è occupato, sia dell'attività svolta relativamente al patrimonio da quando ha ricevuto tale incarico in data 31/12/2015 fino ad oggi.

Dopo aver ricevuto i ringraziamenti da parte della Commissione, alle ore 18,00, lasciano la seduta il Dott. Regina e il Dipendente Comunale Sig. Antonino Lombardo.

Il Presidente Lombardo dà lettura del secondo punto all'O.d.G.: **“Studio e consultazione della Programmazione Triennale 2016/2018 del fabbisogno di personale ai sensi dell’art. 39, primo comma della L. 449/1997, recepita dal D.L.vo 267/2000 all’art. 91 e ribadita dall’art 6 commi 1 e 4 del d.l.vo 165/2001 e s.m.i.. Ore 18,00 audizione del Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane Dott. Marco Cascio”.**

Il Presidente Lombardo passa la parola al Dott. Cascio per relazionare e dare chiarimenti in merito al Programmazione Triennale 2016/2018 del fabbisogno di personale.

Il Dott. Cascio fa presente che il Comune di Alcamo avendo sfiorato nel 2014 il Patto di Stabilità non ha potuto programmare nessuna assunzione in quanto lo vietava la legge.

Il Dott. Cascio fa presente inoltre che grazie alla politica di risparmio il Comune è riuscito, tramite anticipazione di cassa comunale, ad anticipare per un anno e mezzo gli stipendi dei lavoratori precari (contrattisti), in considerazione che solo nei primi del mese di ottobre c.a., sono pervenuti 3.000.000,00 di Euro sui circa 5.000.000,00 di Euro relativi al finanziamento del precariato per l'anno 2015.

Nel Programma Triennale 2016/2018 del fabbisogno del personale, prosegue il Dott. Cascio, l'Amministrazione Comunale ha voluto procedere nella stabilizzazione di due unità lavorative categoria "B" e di due unità lavorative categoria "A", il rischio forte che questa procedura amministrativa, venga vanificata in quanto ogni qualvolta che si avvia una procedura concorsuale la norma prevede che si debba fare ricorso alla mobilità regionale e nazionale per la collocazione del personale in esubero come per esempio quello delle disciolte provincie. Pertanto, continua il Dott. Cascio, nel 2017 prima di preparare il bando di concorso, in base a quanto previsto dal Decreto Legge 165/2001, bisogna trasmettere la richiesta delle n° 4 figure professionali da stabilizzare sia alla funzione pubblica regionale che alla funzione pubblica nazionale per verificare se tali figure sono presenti nelle liste di mobilità regionale e nazionale. Se trascorsi i 120 giorni complessivi, che bisogna attendere per legge, vi è una risposta negativa, il 50% dei posti viene riservata al personale interno con ulteriore riserva interna del 40% sul restante 50%; quindi su quattro posti tre sono riservati agli interni mentre 1 posto è riservato agli esterni.

Con questo atto deliberativo, prosegue il Dott. Cascio, si innesca immediatamente il processo di stabilizzazione e quindi non appena le quattro unità prenderanno servizio si perderà la quota regionale, circa 50.000 Euro annui, che la Regione Sicilia dà al Comune come quota di compartecipazione per i quattro precari che saranno stabilizzati. Di tale situazione il Dott. Cascio dichiara di averne parlato con il Sindaco in considerazione che trattasi di un'avvio di un processo minimale di stabilizzazione, facendo presente che la Regione Sicilia entro il prossimo mese di Dicembre ha intenzione di stabilizzare tutti i precari tramite il bacino unico della RESAIS s.p.a. da cui le Pubbliche Amministrazioni potranno fare richiesta del personale di cui hanno bisogno, storicizzando il capitolo di spesa di 320.000.000 di Euro annui fino alla fuoriuscita dal bacino del precariato e pertanto propone di aspettare la stabilizzazione che la Regione Sicilia a breve ha intenzione di attuare.

Il Dott. Cascio fa presente che dal 01/01/2004 al 31/12/2015 sono andati in pensione al Comune di Alcamo n° 168 unità lavorative di ruolo a tempo pieno (36 ore), con un risparmio a regime per l'Ente ad oggi di circa 6.000.000 di Euro e che l'ultimo concorso che il Comune di Alcamo ha emanato è stato quello per n° 3 posti di Dirigente, bandito nell'anno 1996.

Ai sensi della legge n° 127/97 (Legge Bassanini) prosegue il Dott. Cascio, il Comune di Alcamo come altri Enti Locali, ha avuto dei tagli relativi ai trasferimenti statali che giocoforza sono stati assorbiti dal risparmio sul personale. Tutto quello che si è risparmiato negli ultimi 15 anni, prosegue il Dott. Cascio, derivante dai pensionamenti e dalle economie non sono mai stati destinati alla spesa per il personale (mancato turn – over).

Il Presidente Lombardo afferma che nonostante il Comune in 15 anni abbia risparmiato 6.000.000 di Euro le tasse comunali sono aumentate e non si sa dove siano finite le somme introitate con i tributi.

Il Dott. Cascio conferma che i soldi risparmiati sul personale non sono stati destinati al ricambio del personale cessato.

Il Consigliere Allegro chiede al Dott. Cascio chiarimenti circa i criteri di individuazione e di selezione relativamente alla stabilizzazione di n° 4 unità lavorative previste nel Piano Triennale del fabbisogno del personale.

Il Dott. Cascio fa presente che le assunzioni vengono effettuate secondo quanto previsto dal Decreto Legge n° 101/2013 (cosiddetto Decreto D'Alia) in materia di Pubblico Impiego, e dopo avere individuato le figure professionali e fissato i criteri di selezione si predispose il bando di concorso.

Alle ore 18,25 fa ingresso l'Assessore al Personale Fabio Butera, invitato in modo non formale dal Presidente Lombardo a partecipare alla seduta di Commissione.

Alle ore 18,25 entra il Consigliere Ruisi.

Il Presidente Lombardo sintetizza al Consigliere Ruisi quanto dibattuto durante la sua assenza.

L'Ass. Butera, scusandosi per il ritardo e ringraziando per essere stato convocato in audizione, precisa che le assunzioni delle categorie "A" e "B" non vanno a concorso ma avvengono per prova di idoneità, con la riserva del 50% per il personale precario, con un'ulteriore riserva del 40% sul restante 50% delle assunzioni, quindi l'unità riservata agli esterni viene individuata dall'ex Ufficio di Collocamento, oggi Centro per l'Impiego, attraverso l'art. 16 della Legge 56/87 che sarà sottoposta a prova d'idoneità.

Per vincolo di finanza pubblica, prosegue l'Ass. Butera, il Comune può assumere nella misura del 25% dei cessati ciò di coloro che vanno in pensione, per un questione di mantenimento degli equilibri interni e afferma che il Comune di Alcamo è al di sotto del limite del 40% di spesa corrente relativa al personale.

Il Consigliere Messina, in considerazione dell'asfittico bilancio comunale, propone di non effettuare le quattro stabilizzazioni previste nel Piano Triennale del fabbisogno del personale al fine di non perdere i circa 50.000 Euro annui che la Regione Sicilia dà al Comune per i quattro precari che si andrà a stabilizzare.

Il Presidente Lombardo fa presente all'Ass. Butera della posizione espressa durante la sua assenza da parte del Dirigente Cascio sulla stabilizzazione di n° 4 unità prevista dal Piano Triennale 2016/2018 del fabbisogno di personale proposto dall'Amministrazione. Secondo il parere del Dott. Cascio si potrebbero perdere i finanziamenti regionali in considerazione che la Regione Sicilia ha intenzione di stabilizzare tutti i precari attraverso la RESAIS s.p.a..

Il Dott. Cascio fa presente, così come spiegato all'Amministrazione comunale, che questa procedura selettiva è subordinata dal mancato invio di personale attraverso la mobilità, da parte della Funzione Pubblica regionale e nazionale e che bisogna prendere in considerazione il fatto che se le quattro unità richieste verrebbero coperti tramite mobilità si ci potrebbe aspettare che arrivi gente non molto motivata.

Nel frattempo, prosegue il Dott. Cascio, dall'emanazione della circolare n° 9 del 25/10/2016 si evince che la Regione Sicilia ha intenzione di stabilizzare tutti i precari facendoli confluire nel

contenitore delle RESAIS s.p.a., storicizzando la spesa per il personale e quindi al comune converrebbe aspettare.

L'Ass. Butera, afferma che il precariato è un'enorme problema che non consente di fare molte cose e infatti si può attuare un'azione molto limitata per quanto riguarda le risorse umane.

Tutto questo personale precario (397 contrattisti più 170 ASU), prosegue l'Ass. Butera, ingessa le scelte politiche dell'Amministrazione sul personale in quanto per i prossimi 15 anni non è possibile bandire concorsi pubblici, si perde la verticalità come invece avviene nelle aziende private in cui coesistono lavoratori giovani ed anziani. Quindi, continua l'Ass. Butera l'Amministrazione comunale fa quello che è possibile fare nella direzione di ridurre il precariato per quanto possibile.

L'Amministrazione, fa presente l'Ass. Butera, ritiene importante che il Comune ritorni a fare assunzioni e che il Comune di Alcamo è il primo comune in Sicilia per numero di precari. L'idea RESAIS, prosegue l'Ass. Butera è un disegno della Regione Sicilia, che allo stato attuale non si può valutare in considerazione che da quanto appreso in maniera informale da parte dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica Luisa Lantieri e dal Direttore Generale dell'Assessorato Enti Locali, la soluzione RESAIS non si concretizzerà quest'anno, in quanto non ci sono i tempi per realizzarla e pertanto si va nella direzione di un'ulteriore proroga dei contratti in scadenza, considerando che la sopracitata circolare n° 9 del 25/10/2016 prevede solo una ricognizione del personale. Pertanto conclude l'Ass. Butera bisogna dare un forte segnale non creando più precariato.

Il Consigliere Messina ribadisce di non essere d'accordo nella stabilizzazione solo di circa l'1% dei 400 precari.

Alle ore 19,20, dopo essere stati ringraziati dalla Commissione per la loro presenza lasciano la seduta l'Ass. Butera e il Dirigente Cascio.

La Commissione disquisisce sulla programmazione delle prossime sedute di Commissione e sugli argomenti da inserire all'ordine del giorno.

Esaurito il dibattito e non essendoci altri interventi da parte dei Componenti la Commissione, alle ore 19,35, Il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE